



Evi Gasser

L'ABBAZIA DI NOVACELLA



*Alla scoperta del monastero
con il vescovo Artmanno*



ATHESIA

1ª edizione 2024
© Athesia Buch Srl, Bolzano

Titolo dell'edizione originale: "Kloster Neustift. Mit Bischof Hartmann das Kloster entdecken"

Ideazione: Kathrin Gschleier

Testi: Don Christian Breunig CanReg, Kathrin Gschleier, Barbara Prugger, Hanns-Paul Ties

Traduzione dal tedesco: Lorenza Bonetti, Stefano Peroni, Bolzano

Consulenza storica, revisione: Susanna Monopoli, Hanns-Paul Ties

Design, impaginazione e illustrazioni: © Evi Gasser

Stampa: Athesia Druck, Bolzano

Carta: volume GardaMatt Ultra

Per il catalogo completo
www.athesia-tappeiner.com

Per informazioni e suggerimenti
buchverlag@athesia.it

ISBN 978-88-6839-733-3



KLOSTER NEUSTIFT
ABBAZIA DI NOVACELLA

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

La realizzazione di quest'opera è stata resa possibile grazie
al sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
in collaborazione con l'Abbazia di Novacella.



Sommario

Introduzione pagina 4

VITA NELL'ABBAZIA

Una comunità che segue la Regola di Sant'Agostino pagina 6

ARTE NELL'ABBAZIA

Affascinanti edifici e dipinti di epoche diverse pagina 18

SAPERE NELL'ABBAZIA

Una magnifica biblioteca e quasi 100.000 libri pagina 28

STUDIARE NELL'ABBAZIA

Una scuola da quasi 900 anni e un moderno
centro di formazione pagina 38

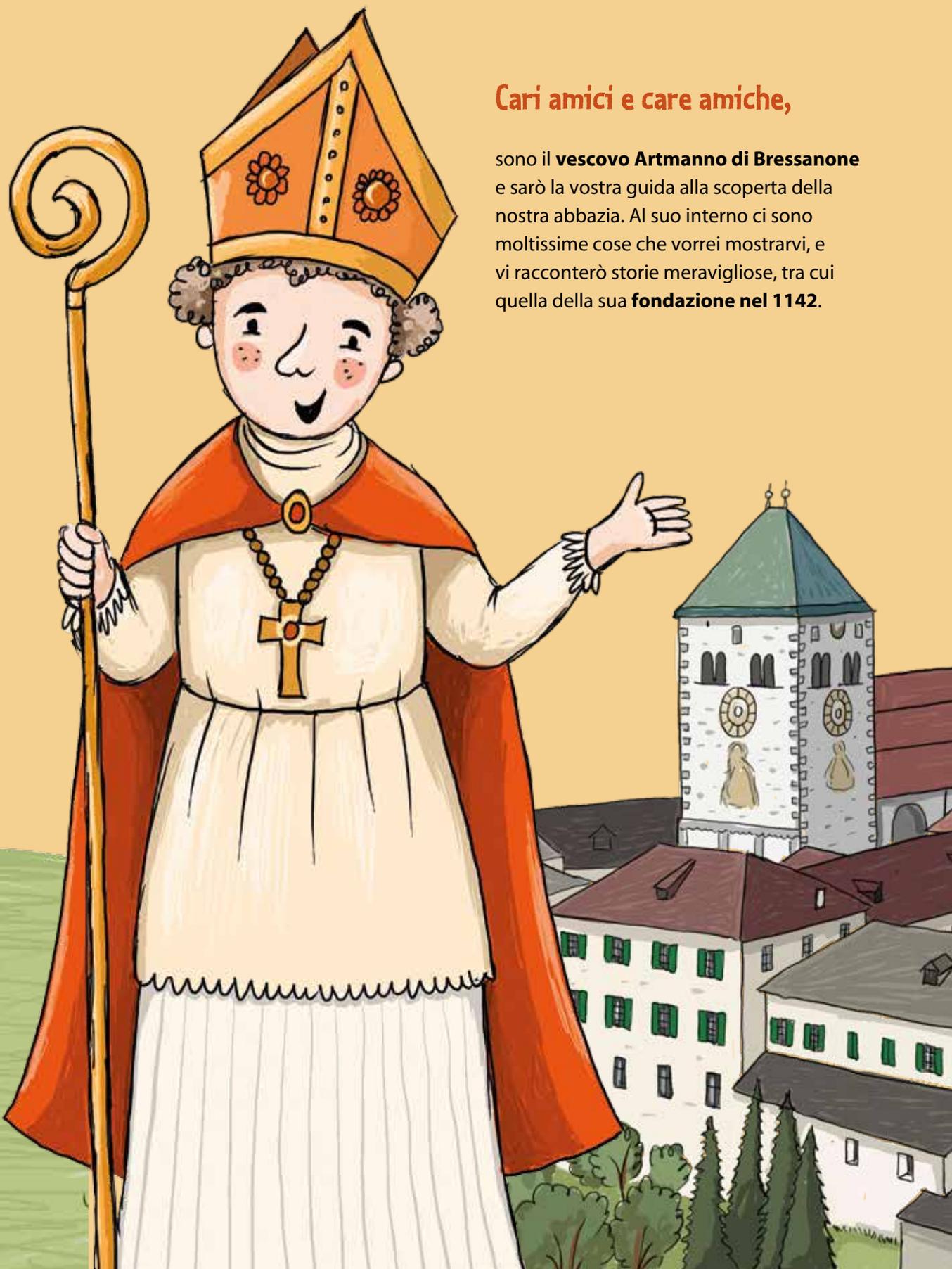
ECONOMIA NELL'ABBAZIA

Come l'abbazia provvede a mantenersi pagina 46

Giochiamo! pagina 54

Cari amici e care amiche,

sono il **vescovo Artmanno di Bressanone** e sarò la vostra guida alla scoperta della nostra abbazia. Al suo interno ci sono moltissime cose che vorrei mostrarvi, e vi racconterò storie meravigliose, tra cui quella della sua **fondazione nel 1142**.



A quel tempo, ricoprivo la carica di vescovo a Bressanone e la mia diocesi non comprendeva soltanto la Valle Isarco e la Val Pusteria in Alto Adige, ma si estendeva anche a gran parte del Tirolo austriaco.

Oltre a essere vescovo, facevo parte dei **canonici agostiniani** (vi spiego di cosa si tratta a pagina 11) e avevo un desiderio: costruire un'abbazia per noi canonici nelle vicinanze della mia città vescovile. Immaginavo un luogo dove potermi ritirare come vescovo e poter pregare in comunità. La fondazione del monastero è stata segnata da una sventura,

rivelatasi poi una fortuna! Il ricco **nobile Reginberto di Sabiona** aveva un figlio di nome Ulrico e una figlia. Poiché a quel tempo solo i figli maschi avevano diritto all'eredità, Ulrico avrebbe dovuto ricevere tutti i possedimenti del padre. Purtroppo, però, morì molto giovane e così suo padre donò i beni a noi canonici agostiniani.

La **donazione** comprendeva anche i terreni su cui abbiamo costruito l'**abbazia** e un **ospizio** (alloggio per pellegrini). Fu così che venne scritta la prima pagina dei quasi **900 anni di storia del nostro monastero**.



Il beato vescovo Artmanno di Bressanone

Artmanno **nacque** in una famiglia nobile intorno al 1090 **vicino a Passavia in Baviera** (Germania).

Frequentò la **scuola dei canonici agostiniani** a Passavia e divenne **canonico**.

Nel 1122 venne nominato **decano del duomo di Salisburgo** e divenne la guida di un gruppo di sacerdoti.

Nel 1130 assunse la direzione dell'**Abbazia di Herrenchiemsee** sull'omonima isola in Baviera.

Dal 1133 fu **abate dell'Abbazia di Klosterneuburg vicino a Vienna**.

Nel 1140 divenne **vescovo di Bressanone** e fu promotore di importanti innovazioni.

Nel 1142 il vescovo Artmanno, assieme a dei canonici agostiniani di Klosterneuburg, fondò l'Abbazia di Novacella.

Artmanno morì a Bressanone il 23 dicembre 1164 e venne sepolto nel duomo della città.



Nel XIII secolo l'abbazia contava **cinque parrocchie**: Naz, Chienes, Valdaora, Fiè e Assling (Tirolo austriaco).

Nel XIV secolo il monastero disponeva di oltre **370 masi**; nel XVI secolo erano più di **540**.

Nel XV secolo Michael e Friedrich Pacher dipinsero delle **pale d'altare per la chiesa abbaziale**. Nella sala di scrittura del monastero sono stati realizzati **preziosi manoscritti**.

VITA NELL'ABBAZIA

Da quasi nove secoli,
i canonici agostiniani vivono
a Novacella seguendo la
Regola di Sant'Agostino.



Nel XVI secolo, numerosi **contadini ribelli** guidati da Michael Gaismair saccheggiarono l'abbazia e distrussero le prove scritte dei tributi che erano tenuti a versare (1525).



Nel XVII secolo il monastero acquistò degli **estesi vigneti** nella conca di Bolzano (intorno al 1630).



Nel **XVIII secolo** venne costruita la magnifica sala barocca della **biblioteca abbaziale** (intorno al 1770).



Nel XIX secolo, sotto il dominio bavarese, **l'attività del monastero fu interrotta per un periodo di nove anni** (1807-1816).



Nel XX secolo il campanile della chiesa abbaziale e l'adiacente cappella delle Grazie furono **danneggiati durante la guerra** (1945).

Ancora oggi, il monastero è **uno dei più importanti centri religiosi e culturali** dell'arco alpino.

La Regola di Sant'Agostino

Intorno all'anno 397, Sant'Agostino scrisse una raccolta di **regole per organizzare la vita comunitaria all'interno di un monastero**: i suoi "inquilini" devono amarsi come fratelli, prendersi cura gli uni degli altri e avere "un solo cuore e una sola anima" nel cammino verso Dio. Inoltre, devono obbedire al loro superiore, rinunciare ai propri possedimenti e osservare il celibato (non sposarsi), nonché pregare regolarmente e rimanere in silenzio durante i pasti, mentre uno di loro legge passi della Bibbia.



Sant'Agostino
è il nostro
esempio!



Come si svolge una giornata nell'abbazia?



Una normale giornata dei canonici nell'abbazia inizia alle **ore 6.15** con le "lodi", la **preghiera mattutina** che si svolge nella cappella privata del convento durante l'inverno e sul coro della chiesa in estate. Dopodiché, ogni canonico legge, prega o medita per conto proprio.



Alle **ore 7.00**, celebrano insieme la **santa messa** nella chiesa abbaziale e poi fanno **colazione** tutti insieme nella sala da pranzo. Dopo la colazione, ciascuno si dedica ai propri compiti.



Una volta alla settimana, i canonici leggono insieme passi della Regola di Sant'Agostino.

I canonici agostiniani

Nell'Abbazia di Novacella vivono i **canonici agostiniani**, membri di un ordine nato tra l'XI e il XII secolo. Il loro nome deriva dal fatto che vivono secondo la **Regola di Sant'Agostino** e uno dei loro compiti principali è **pregare insieme**.

Tutti i canonici sono dei **sacerdoti**. Questo li distingue dagli ordini monastici come i benedettini, di cui fanno parte sia sacerdoti sia frati laici.

I canonici di Novacella sono impegnati in parte come **sacerdoti** nel monastero e in parte come **parroci** attivi in 25 parrocchie.



Alle **ore 12.00**, tutti si incontrano per la "sesta", la **preghiera di mezzogiorno**, e poi **pranzano** insieme. Durante il pomeriggio, ognuno si dedica individualmente alle proprie attività.



Alle **ore 18.00**, i canonici si ritrovano di nuovo per i "vespri", la **preghiera serale**, e per la **cena**.



vivat crescat floreat

KLOSTER NEUSTIFT ABBAZIA DI NOVACELLA



Quasi 900 anni fa il vescovo Artmanno di Bressanone fondò l'Abbazia di Novacella. Questo libro ci guida attraverso l'affascinante mondo dei canonici agostiniani e del loro vivace monastero.

Le accurate immagini ricche di particolari dell'illustratrice altoatesina Evi Gasser rendono la lettura piacevole e adatta a tutta la famiglia.

"Da circa 30 anni nel cortile del chiostro c'è una statua a me dedicata!"



ISBN 978-88-6839-733-3



9 788868 397333

athesia-tappeiner.com

12,50 € (I/D/A)